

PROVINCIA DELLA SPEZIA

ESTRATTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 90

Prot. Gen. N. 45073

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE
SCOLASTICA 2008-2012 - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaotto, addì cinque del mese di agosto alle ore 15,30, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

Benedetti	Marta	Guassone	Maria Cristina
Berni	Ettore	Micacchi	Oreste
Casabianca	Giorgio	Natale	Davide
Chironna	Renato	Neri	Gianni
Colombo	Federico	Pisani	Claudio
Corbani	Emanuele	Pietrobono	Sandro
Destri	Giovanni	Romeo	Salvatore
Fiasella	Marino	Salvetti	Giorgio
Gabriele	Giuseppe	Silvestri	Alessandro
Greco	Fabio	Sommovigo	Pier Luigi

Risultano assenti i Sigg.:

Costa	Andrea	Pittiglio	Rosanna
Parma	Alessandro	Rapallini	Davide
Parodi	Davide		

Assume la presidenza il sig. Giovanni DESTRI

Assiste il Segretario generale dr. Giuseppe LONGO

Assistono alla seduta gli assessori: Barli, Cambi, Mascardo, Micheloni, Sisti e Traversone

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

Il cons. Rapallini è assente giustificato.

Il Presidente del Consiglio, Destri, propone al Consiglio, che accetta unanime di passare alla trattazione dell'argomento iscritto al n. 175 di odg.

L'ass.re Mascardo introduce ed illustra la pratica in oggetto, così riferendo:

O M I S S I S

Durante la seduta è entrato il cons. Parma: i presenti sono 21.

Prende la parola il cons. Romeo, gruppo R.C., così riferendo:

O M I S S I S

Prende la parola il cons. Greco, gruppo A.N., così riferendo:

O M I S S I S

Prende la parola il cons. Casabianca, gruppo P.D., così riferendo:

O M I S S I S

Durante la seduta è uscito il Presidente dell'Ente Fiasella: i presenti sono 20.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente del Consiglio, Destri, sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente schema di provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- l'art. 21 della Legge 59/97 (Bassanini 1) "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della P.A." prevede l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di personalità giuridica ed autonomia amministrativa, man mano che esse raggiungano le dimensioni "ottimali" indicate dal 3° comma dello stesso articolo;
- il D.I. n. 176/97 ha dettato le "Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica" e le succitate dimensioni ottimali vengono definite nel regolamento attuativo del dimensionamento, il D.P.R. n. 233 del 18.6.98 (all'art. 2 _ Parametri), che prevede, tra l'altro, che i Piani di Dimensionamento siano definiti in conferenze provinciali all'uopo costituite (art. 3);
- l'art. 138 del D. Lgs. 112/98 pone in capo alle Regioni:
 - lett. b) la programmazione.... della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali...;

- lett. c) la suddivisione, sulla base anche delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa,
- l'art. 139 attribuisce alle Province la competenza riguardo la redazione dei Piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche (lett. b).
- la Regione Liguria, con deliberazione del Consiglio n. 6 del 20 febbraio 2007, ha dettato i nuovi criteri ed indirizzi cui devono attenersi le Province per la predisposizione dei rispettivi Piani di organizzazione della Rete scolastica;
- con deliberazione C.P. n. 127 del 13.09.07 la Provincia della Spezia ha approvato il "Piano Provinciale di Dimensionamento della rete scolastica", dando atto che le disposizioni regionali vigenti consentivano, nel corso del triennio all'interno della vigenza quinquennale del Piano, di apportare le ulteriori modificazioni che si rendessero necessarie;
- in seguito: il D.M. 25.10.07, emanato ai sensi della legge finanziaria 2007 (L. 296/2006 art. 1 c. 632) e pubblicato in G.U. il 4 gennaio 2008, ha dettato i criteri generali per la prevista trasformazione degli attuali Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP) e la confluenza dei corsi serali, attivi presso gli istituti scolastici superiori, nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) a cui verrà progressivamente conferita l'autonomia scolastica con una dirigenza dedicata e che, pertanto, non contribuiranno più alla numerosità degli istituti scolastici a cui facevano riferimento;
- il D.M. 22/08/2007, n. 139 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha avviato un percorso innovativo per pervenire, nell'a.s. 2009/2010, alla ricomposizione, in un contesto unitario, di tutti gli ordinamenti dell'istruzione; nello stesso anno, in base all'art. 13 della L. 40/2007, verrà attuato il nuovo assetto del secondo ciclo dell'istruzione che disegnerà un quadro complessivo dell'offerta formativa;
- in considerazione di tali innovazioni normative e del fatto che altre Province liguri non hanno proceduto ad attuare la riorganizzazione della rete scolastica o l'hanno attuato in modo carente rispetto ai criteri dettati dalla Regione Liguria, la stessa, con nota dell'Assessore Costa n. 139643-2089/segr del 30.10.07, ha chiesto alle Province di rivedere i propri Piani in rispondenza ai criteri previsti sia dalle indicazioni regionali che nazionali;
- l'applicazione delle disposizioni contenute nei nuovi Piani provinciali, recepiti nel Piano Regionale, avverrà a partire dall'anno sc. 09/10;
- il termine assegnato dalla Regione per l'invio dei Piani da parte delle Province, inizialmente previsto per il 31 maggio 2008, è stato prorogato al 31 luglio;

Preso atto, pertanto, della necessità, pur nella fase di chiarificazione del quadro normativo, specialmente nei riguardi dell'istruzione tecnica e professionale, di avviare la riorganizzazione delle rete scolastica;

Considerato che:

- la Provincia ha il compito di predisporre il Piano provinciale di programmazione della rete scolastica anche relativamente al primo ciclo, definito raccogliendo e componendo le proposte avanzate dagli Enti locali e dalle istituzioni scolastiche;
- allo scopo di raccogliere le proposte di modifica aderenti a quanto richiesto dalla Regione, si è proceduto a convocare apposite conferenze di servizi, sia territoriali che provinciali, con la presenza dei rappresentanti degli Enti Locali, delle Autonomie scolastiche e dei Consigli di Istituto e di Circolo di riferimento, nonché dell'Ufficio Scolastico provinciale, Consiglio Scolastico Provinciale, Distretti scolastici, delle OO.SS., della Consulta studentesca e delle Associazioni dei genitori;
- durante le conferenze provinciali di cui sopra e nei successivi confronti, le considerazioni da parte degli Enti sono state le più diversificate e di esse viene dato atto dettagliatamente nell'allegato "Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica" - all. "A" - riportando le motivazioni delle scelte compiute e delle deroghe richieste;

Ritenuto opportuno, sentiti i territori interessati, di riproporre la semplificazione della dimensione e del numero degli ambiti territoriali, tenuto conto dell'omogeneità dei territori, anche in relazione ai Distretti Socio-sanitari, della dislocazione e del numero delle istituzioni scolastiche, del pendolarismo studentesco e della rete viaria;

Ritenuto, inoltre, all'interno degli ambiti come sopra ridefiniti, di proporre il seguente assetto delle Istituzioni scolastiche, come concordato con i Comuni interessati, sentite le Istituzioni Scolastiche Autonome e le altre componenti delle Conferenze, con la consulenza della Regione e dell'Ufficio Scolastico Provinciale del Ministero della Pubblica Istruzione e come meglio dettagliato nell'allegato "Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica" - all. "A":

**Ambiti territoriali delle Istituzioni Scolastiche Autonome
(Scuola d'infanzia, Scuola primaria, Scuola Secondaria di I grado)**

AMBITO 1 – GOLFO

Comuni: La Spezia, Lerici, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza

N. 10 Istituzioni Scolastiche Autonome

Ist.ne Scol.ca n. 1	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 843
Ist.ne Scol.ca n. 2	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 811
Ist.ne Scol.ca n. 3	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 773
Ist.ne Scol.ca n. 4	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 817
Ist.ne Scol.ca n. 5	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 769
Ist.ne Scol.ca n. 6	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 888
Ist.ne Scol.ca n. 7	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 865
Ist.ne Scol.ca n. 8	ISTITUTO COMPRENSIVO	Tot. alunni n. 644

	- 4	
Ist.ne Scol.ca n. 9	ISTITUTO COMPRENSIVO di PORTOVENERE	Tot. alunni n. 575
Ist.ne Scol.ca n. 10	ISTITUTO COMPRENSIVO di LERICI	Tot. alunni n. 736
	TOTALE AMBITO	7.721

AMBITO 2 – VAL DI MAGRA

Comuni: Ameglia, Arcola, Castelnuovo, Ortonovo, Santo Stefano, Sarzana, Vezzano Ligure

N. 9 Istituzioni Scolastiche Autonome

Ist.ne Scol.ca n. 11	Istituto Comprensivo di Vezzano Ligure	Tot. alunni n. 627
Ist.ne Scol.ca n. 12	Direzione Didattica di S.Stefano M.	Tot. alunni n. 645
Ist.ne Scol.ca n. 13	Istituto Comprensivo di S.Stefano M.	Tot. alunni n. 417
<i>In deroga:</i>	<i>in attesa della revisione nel triennio</i>	
Ist.ne Scol.ca n. 14	Direzione Didattica di Sarzana	Tot. alunni n. 727
Ist.ne Scol.ca n. 15	Scuola Media Statale Poggi_Carducci - Sarzana	Tot. alunni n. 588
Ist.ne Scol.ca n. 16	Istituto Comprensivo di Ortonovo	Tot. alunni n. 678
Ist.ne Scol.ca n. 17	Istituto Comprensivo di Castelnuovo M.	Tot. alunni n. 670
Ist.ne Scol.ca n. 18	Istituto Comprensivo di Arcola	Tot. alunni n. 484
<i>In deroga:</i>	<i>in attesa della revisione nel triennio</i>	
Ist.ne Scol.ca n. 19	Istituto Comprensivo di Ameglia	Tot. alunni n. 555
	TOTALE AMBITO	5.391

AMBITO 3 – VAL DI VARA

Comuni: Beverino, Bolano, Borghetto, Brugnato, Calice, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago

N. 4 Istituzioni Scolastiche Autonome

Ist.ne Scol.ca n. 20	Istituto Comprensivo di Riccò del Golfo	Tot. alunni n. 510
Ist.ne Scol.ca n. 21	Istituto Comprensivo di Bolano	Tot. alunni n. 528
Ist.ne Scol.ca n. 22	Istituto Comprensivo di Follo	Tot. alunni n. 714
Ist.ne Scol.ca n. 23	Istituto Comprensivo della Val di Vara	Tot. alunni n. 559
	TOTALE AMBITO	2.311

AMBITO 4 – RIVIERA

Comuni: Bonassola, Deiva, Framura, Levante, Monterosso

N. 1 Istituzione Scolastica Autonoma

Ist.ne Scol.ca n. 24	Istituto Comprensivo di Levante	Tot. alunni n. 678
	TOTALE AMBITO	678

#####

**Ambiti territoriali delle Istituzioni Scolastiche Autonome
(Scuola Secondaria di II grado)**

AMBITO 1 -

LA SPEZIA N. 9 Istituzioni Scolastiche Autonome

ISTITUTO SUPERIORE	COMUNE	Alunni
Istituzione Scolastica n. 1 Liceo Ginnasio Statale "L. Costa"	La Spezia	833
Istituzione Scolastica n. 2 Liceo Scientifico "A. Pacinotti"	La Spezia/Levanto	837
Istituzione Scolastica n.3 Istituto Magistrale "G. Mazzini"	La Spezia	708
Istituzione Scolastica n. 4 Istituto Superiore "V. Cardarelli" Geometri (442) Artistico (373)	La Spezia	815
Istituzione Scolastica n.5 Ist. Tec. Industriale "G. Capellini"	La Spezia	910
Istituzione Scolastica n. 6 Ist. Tec. Nautico "N. Sauro" IN DEROGA per l'unicità dell'indirizzo	La Spezia	301
Istituzione Scolastica n. 7 Istituto Superiore "A. Fossati" – “ Da Passano”	La Spezia Varese Ligure	853
Istituzione Scolastica n. 8 Istituto Superiore I.P.S.I.A. "D. Chiodo" (414) + IPSSCT "L. Einaudi-" (372)	La Spezia	786
Istituzione Scolastica n. 9 I.P.S.S.A.R. "G. Casini"	La Spezia	512
	TOTALE	6.555

AMBITO 2 - SARZANA N. 2 Istituzioni Scolastiche Autonome

ISTITUTO SUPERIORE	COMUNE	AL. 07/08
Istituzione Scolastica n.10 Liceo Classico - Scientifico "Parentucelli" (Sarzana	790
Istituzione Scolastica n.11 Ist. Tecnico Comm.le e per il Turismo "C. Arzelà" <i>IN DEROGA con istituzione di indirizzo tecnico agrario</i>	Sarzana	416
	TOTALE	1.206

E' richiesta, inoltre, l'**istituzione di n. 2** CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (C.P.I.A.) AUTONOMI.

Acquisito il parere favorevole della IV commissione consiliare in data 16.07.2008 e 5 agosto 2008;

Visti:

- La legge 59/97,
- Il Decreto Legislativo 112/98, artt. 138 e 139
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 6/2007;
- La concertazione effettuata con l'Ufficio scolastico Provinciale e le organizzazioni sindacali;
- le proposte di modifica degli Enti Locali e delle istituzioni Scolastiche;
- Lo schema di Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica , allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti, inoltre:

- l'articolo 42, comma 2, lettera b, decreto legislativo n. 267/00;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del settore 11 dott. Marco Casarino, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma I°, D.lvo 18.8.2000, n. 267

DELIBERA

1. di approvare il "Piano Provinciale di Organizzazione della rete scolastica", che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce il Piano approvato con deliberazione C.P. n. 127 del 13.09.07;
2. di dare atto che l'attuale normativa consente nel corso del triennio di vigenza del Piano di apportare le modificazioni che si rendessero necessarie in applicazione dei Criteri definiti dalla Regione Liguria;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria per l'approvazione definitiva;
4. di dare atto che per il sostegno delle attività delle I.S.A. operanti nel territorio di più Comuni – con esclusione di quelle appartenenti al secondo grado delle superiori – dovranno essere stipulati appositi accordi per il riparto delle spese, tenendo presente che, in assenza di specifiche intese, debba farsi riferimento alla consistenza degli alunni provenienti da ciascun Comune;
5. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza dell'atto stesso;

Nessun consigliere avendo chiesto la parola, il suesposto provvedimento viene approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

A voti unanimi, resi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente Destri sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente odg:

““““

““““

Il Consiglio Provinciale ha preso in esame nella seduta odierna il nuovo Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Provinciale, procedendo alla sua approvazione in modo unanime.

Questa decisione è frutto di un intenso lavoro di concertazione e di approfondimento delle questioni oggetto della Deliberazione, che hanno trovato una sede di discussione ottimale all'interno della Commissione Consiliare competente, dove si è verificato un proficuo incontro tra la responsabilità di proposta e di informazione della Giunta, tramite l'Assessore alla Pubblica Istruzione, e la decisione di competenza del Consiglio Provinciale.

Il Piano approvato presenta numerose e significative innovazioni rispetto alla attuale situazione, soprattutto con riferimento all'istituzione di Istituti Comprensivi in tutto il Comune della Spezia, alla creazione di un forte Istituto Comprensivo in Val di Vara, alla separazione tra Istituti Tecnici e Professionali, premessa di un rilancio dell'istruzione tecnico professionale nella nostra Provincia, alla valorizzazione delle peculiarità produttive del territorio con il rilancio dell'Istituto Nautico.

Non tutte le questioni aperte, peraltro, hanno trovato adeguata soluzione. In particolare appare incompiuto il disegno di riforma avviato dal Piano con riferimento all'Ambito della Val di Magra, in particolare per quanto riguarda i Comuni di Sarzana, Santo Stefano Magra, Ameglia ed Arcola.

Infatti non si è potuto, almeno in questa fase, realizzare la coincidenza tra Istituzioni Scolastiche e territorio di uno stesso Comune, oltre a non essere riusciti ad estendere il modello dell'Istituto Comprensivo in tutto il territorio provinciale.

Il Piano di Dimensionamento è però uno strumento dinamico e non statico, e potrà essere oggetto, come avvenuto in passato, di integrazioni e modifiche.

In particolare risulta insoddisfacente la soluzione attualmente adottata per il Comune di Arcola il quale, pur avendo una popolazione scolastica in se sufficiente a motivare la creazione di un Istituto Comprensivo che raccolga tutti i ragazzi arcolani, vede insistere sul proprio territorio due istituti, dei quali uno insieme al Comune di Ameglia.

Lo stesso problema si pone nel Comune di Santo Stefano Magra, dove insistono due Istituti, dei quali uno costituito in maggioranza da alunni del Comune di Sarzana.

Il Consiglio Provinciale ritiene dunque necessario avviare una fase di incontri ed approfondimenti con le Amministrazioni interessate per addivenire ad una proposta che superi le attuali incongruenze e possa completare il disegno avviato con il nuovo Piano, entro il 31.12.2009.

A questo scopo il Consiglio invita la Commissione Consiliare per la Pubblica Istruzione ad avviare un ampio approfondimento delle questioni aperte, anche con il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche stesse, con i Sindacati della scuola, con le rappresentanze delle famiglie, in modo da deliberare, nel termine sopra stabilito, le integrazioni e le modifiche al Piano che dovessero risultare necessarie.

La Commissione dovrà, nell'organizzazione del proprio lavoro, operare in stretta collaborazione con l'Assessore e con l'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia, così come avvenuto nella redazione della proposta di Piano.

“”””

“”””

Nessun consigliere avendo chiesto la parola, il suesteso odg è approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti e votanti.

Cg/

Allegato "A" alla Deliberazione di Consiglio n. 90 del 05.08.2008

**PIANO PROVINCIALE
DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
2008 – 2012**

Agosto 2008

Alla base del presente documento, vi sono le linee di indirizzo regionali per la definizione dei piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica emanate dalla Regione Liguria con Deliberazione C.R. n. 6 del 20 febbraio 2007 ed alcuni mutamenti normativi nazionali che impongono alle Province Liguri, dietro sollecitazione della stessa Regione Liguria, di riconsiderare i Piani Provinciali finora presentati.

Richiamando solo per cenni le fonti normative di riferimento (L. 59/97, D.Lgs. 112/98, D.P.R. 233/98), giova evidenziare come, in base all'interpretazione sistematica delle disposizioni contenute negli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 112/98 in relazione alle competenze Regione-Province-Comuni, il Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche debba essere:

- redatto dai Comuni per i gradi inferiori di scuole situate nel loro territorio o che comunque interessano la loro popolazione tenendo presente che la Provincia ha il compito di predisporre anche il Piano provinciale di programmazione delle reti scolastica del primo ciclo definito sulla base delle proposte di modifica avanzate dagli Enti locali e dalle istituzioni scolastiche.
- redatto dalla Provincia per gli ordini di scuola superiori;
- approvato nel suo complesso, comprese le parti redatte dai Comuni, con una deliberazione consiliare della Provincia;
- inoltrato alla Regione per confluire in un unico documento programmatico approvato a livello regionale.

La nuova stesura del Piano tiene conto delle indicazioni di cui sopra, dei principi generali in materia di dimensionamento nonché del confronto attivato con tutte le componenti interessate.

L'Amministrazione provinciale, armonizzando tali elementi e centrando l'attenzione sui *bisogni formativi degli studenti e sul miglioramento delle condizioni di accesso all'istruzione*, ha seguito per la redazione del Piano i seguenti **criteri**:

ridefinire gli attuali ambiti territoriali, delineando un nuovo concetto di AMBITO. Gli ambiti vengono, infatti, considerati non più una semplice impostazione geografica di confini, ma definizione di "unità di programmazione" caratterizzate in base a fattori sociali, culturali, ed economici, contesti necessari per un efficace decentramento del governo e della gestione del sistema territoriale.

Assicurare la PERMANENZA e la STABILITÀ delle istituzioni scolastiche con riguardo alle caratteristiche demografiche, geografiche, economiche e socioculturali del territorio (art. 2 DPR 233/98) ottimizzandone le dimensioni;

mantenere, se possibile, l'attuale NUMERO di istituzioni scolastiche, anche con l'attivazione dei C.P.I.A. Centri Provinciali per l'Educazione degli Adulti;

- favorire la "VERTICALIZZAZIONE" di scuole dei gradi dell'infanzia, primaria e secondaria di I°, in considerazione del riconoscimento ottenuto quale modello ottimale da parte dei pedagogisti e del gradimento mostrato nei confronti di tale organizzazione da parte della Regione Liguria;

- far coincidere, ove possibile, le I.S.A. ed i relativi plessi con il territorio di un unico Comune;

- attuare la distinzione, per quanto riguarda le superiori, fra ISTITUTI TECNICI e PROFESSIONALI, in considerazione del prossimo passaggio delle qualifiche professionali alla Regione in attuazione della riforma del titolo V della Costituzione;

- iniziare a fare chiarezza riguardo ad indirizzi di studio allocati presso istituti superiori con offerte formative non coerenti;

- assicurare una presenza equamente distribuita dei presidi dei Centri Provinciali per l'Educazione degli Adulti su tutto il territorio provinciale.

Modalità operative

Si è riproposto il modello della Conferenza prevedendo modalità di partecipazione / concertazione con gli interlocutori già partecipanti alla conferenza precedente, suddivisi per zone omogenee, e coinvolgendo le Istituzioni Scolastiche.

Le Conferenze di servizi, sia territoriali che provinciali, si sono svolte nelle date sott'indicate alla presenza dei rappresentanti degli Enti Locali, delle Autonomie scolastiche e dei Consigli di Istituto e di Circolo di riferimento, nonché dell'Ufficio Scolastico provinciale, Consiglio Scolastico Provinciale, Distretti scolastici, delle OO.SS., della Consulta studentesca e delle Associazioni dei genitori:

17/04 1^ PLENARIA

22/04 Val di Vara

29/04 Riviera

12/05 Val di Magra

13/05 La Spezia

11/07 2^ PLENARIA

Pertanto, oltre alle conferenze plenarie e di ambito calendarizzate fin dall'inizio del percorso, vi sono stati altri incontri e una vasta corrispondenza allo scopo di raccogliere in modo puntuale le osservazioni del territorio.

Brevi cenni sulla demografia provinciale

Secondo i dati ISTAT, nel periodo 1991-2005, l'andamento della popolazione residente a livello provinciale ha fatto segnare una costante diminuzione, almeno fino al 2002, quando la popolazione residente ha toccato il minimo con 215.707 unità, per poi far segnare una inversione di tendenza con costanti incrementi demografici annuali, che hanno permesso di attestare la popolazione residente a fine 2007 a 221.595 unità (+ 1.383 rispetto all'anno precedente e + 1.909 rispetto alla fine del 2005).

Le stesse osservazioni si possono fare per quanto riguarda la popolazione in età scolare (0-18 anni), che risulta a fine 2004 di 30.056 unità e a fine 2006 di 31.192 con un incremento di 1.136 nei due anni.

Questi dati debbono essere oggetto di attenta riflessione, in quanto sembrerebbero segnare una significativa inversione della tendenza demografica trentennale di tipo regressivo. Le ragioni della ripresa demografica debbono essere ricercate nella ripresa della natalità, con un incremento dell'indice di fecondità e, in misura forse più rilevante, dal saldo migratorio. A questo riguardo occorre considerare che la statistica ufficiale registra incrementi della popolazione residente migrante in occasione di provvedimenti di regolarizzazione di persone di fatto già presenti ed operanti nel territorio da anni, ancorché in forma irregolare o clandestina.

DESCRIZIONE DEGLI AMBITI E DELLE RELATIVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

In riferimento a quanto sopra detto a proposito degli ambiti, è bene tener presente che, attualmente, i flussi di mobilità della popolazione sono dettati dalle esigenze più disparate e non sempre è agevole individuare le comunità di appartenenza e/o di riferimento.

Per la loro definizione, sono stati comunque tenuti presenti i seguenti aspetti: dislocazione e numero delle istituzioni scolastiche, pendolarismo studentesco per quanto possibile, rete viaria e prospettive demografiche delle varie leve scolastiche.

L'impianto di cui sopra ha fatto ritenere consona e funzionale la seguente suddivisione in ambiti territoriali, storicamente omogenei, che riproducono sostanzialmente i Distretti socio-sanitari con l'ulteriore definizione dell'ambito "Riviera".

Tale suddivisione è stata anche utilizzata e verificata nella convocazione degli incontri di concertazione delle decisioni di cui più sopra detto.

A seguito di tale percorso, pertanto, si è preso atto delle osservazioni provenienti dagli Enti Locali e dagli altri partecipanti alle Conferenze, componendole nella seguente proposta di Piano e dandone conto all'interno della definizione di ciascun Ambito:

(NOTA BENE: i dati relativi agli studenti si riferiscono all'a.s. 2007-08 per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore; all'a.s. 2008-09 per gli altri gradi)

AMBITO 1 – GOLFO

Comuni: La Spezia, Lerici, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza

PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DELLA SPEZIA:

ISTITUZIONE di N. 8 ISTITUTI COMPRENSIVI

ISTITUTO COMPRESIVO N. 1	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Strà	Infanzia	3	60
	Fossitermi	Infanzia	3	59
	Totale scuola infanzia		6	119
	Foce	Primaria	5	94
	Chiappa	Primaria	4	60
	Fossitermi	Primaria	10	210
	Totale primaria		19	364
	J. Piaget	Secondaria 1° grado	17	360
	TOTALE		42	843

ISTITUTO COMPRESIVO N. 2	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Pegazzano	Infanzia	3	75
	Totale scuola infanzia		3	75

	Pegazzano	Primaria	6	106
	Due Giugno	Primaria	18	391
	Rebocco	Primaria	5	90
	Totale primaria		29	587
	Due Giugno	Secondaria 1° grado	7	149
	TOTALE		39	811

ISTITUTO COMPRESIVO N. 3	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Fabiano	Infanzia	2	50
	Via Firenze	Infanzia	4	87
	Totale scuola infanzia		6	137
	Fabiano	Primaria	5	103
	Via Napoli	Primaria	10	163
	Totale scuola primaria		15	266
	Fabiano *	Secondaria 1° grado	6	120
	Alfieri	Secondaria 1° grado	13	250
	Totale scuola second. 1°		19	370
TOTALE		40	773	

* DA I.C. di PORTOVENERE

ISTITUTO COMPRESIVO N. 4	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	P.zza Verdi	Infanzia	3	83
	Totale scuola infanzia		3	83
	P.zza Verdi	Primaria	15	377
	Vicci	Primaria	5	91
	Totale scuola primaria		20	468
	Pellico	Secondaria 1° grado	12	266
	TOTALE		35	817

ISTITUTO COMPRESIVO N. 5	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Via Ferrara	Infanzia	6	163
	Totale scuola infanzia		6	163
	Via Bologna	Primaria	10	218
	Valdellora	Primaria	5	91
Totale scuola		15	309	

	primaria			
	Frank	Secundaria 1° grado	14	297
	TOTALE		35	769

ISTITUTO COMPENSIVO N. 6	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Beghi	Infanzia	5	131
	Fossamastra	Infanzia	2	37
	Totale scuola infanzia		7	168
	Canaletto	Primaria	13	290
	Mazzini	Secondaria 1° grado	18	430
	TOTALE		38	888

ISTITUTO COMPENSIVO N. 7	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Bragarina	Infanzia	3	78
	Pitelli	Infanzia	1	21
	Totale scuola infanzia		4	99
	La Pianta	Primaria	10	205
	Migliarina	Primaria	10	211
	Pitelli	Primaria	3	35
	Totale scuola primaria		23	451
	Fontana	Secondaria 1° grado	7	170
	Formentini	Secondaria 1° grado	6	145
	Totale scuola second. 1°		13	315
	TOTALE		40	865

ISTITUTO COMPENSIVO N. 8	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
	Favaro	Infanzia	5	118
	S.Venerio *	Infanzia	1	35
	Totale scuola infanzia		6	153
	Favaro	Primaria	10	209
	S.Venerio *	Primaria	5	53
	Melara *	Primaria	5	89
	Totale scuola primaria		20	351
	Cervi	Secondaria 1° grado	5	98
	Cattaneo	Secondaria 1° grado	3	42
	Totale scuola secondaria 1°		8	140

	TOTALE		34	644
--	---------------	--	-----------	------------

* DA I.C. DI VEZZANO L.

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
Istituzione Scolastica n. 9 Istituto Comprensivo Portovenere	Portovenere	Portovenere	Scuola Infanzia	1	17
	La Spezia	Cadimare	Scuola Infanzia*		15
	Portovenere	Fezzano	Primaria	3	24
	Portovenere	Fezzano	Scuola Infanzia	1	18
	Portovenere	Le Grazie	Primaria	5	99
	Portovenere	Le Grazie	Scuola Infanzia	2	46
	Riomaggiore	Riomaggiore	Primaria	3	33
	Riomaggiore	Riomaggiore	Scuola Infanzia	1	27
	Riomaggiore	Riomaggiore	Sec. 1° grado **		32
	La Spezia	Marola	Primaria	5	83
	La Spezia	Marola	Scuola Infanzia	2	44
	Portovenere	La Grazie	Sec. 1° grado	6	101
	Vernazza	Vernazza	Primaria	2	18
	Vernazza	Vernazza	Scuola Infanzia	1	18
TOTALE:					575

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
Istituzione Scolastica n.10 Istituto Comprensivo Lerici.	Lerici	Lerici	Primaria	6	113
	Lerici	Lerici	Scuola Infanzia	3	77
	Lerici	Pugliola	Primaria	5	83
	Lerici	S.Terenzo	Primaria	5	91
	Lerici	S.Terenzo	Scuola Infanzia	2	47
	Lerici	Tellaro	Primaria	5	86
	Lerici	Lerici	Sec. 1° grado	9	179
	Lerici	S.Terenzo	Sec. 1° grado	3	60
TOTALE:				38	736

* **PROSSIMA ATTIVAZIONE**

** **DA SCUOLA MEDIA "ALFIERI – MAZZINI"**

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Il Comune della Spezia ha illustrato la propria proposta nel corso dei relativi incontri, dopo averla condivisa con il territorio di riferimento, ed ha inviato con deliberazione della Giunta Comunale di recepimento dell'assetto scolastico proposto, agli atti del Servizio Pubblica Istruzione della Provincia. Si evidenzia, nell'assetto proposto, la scelta dell'istituzione generalizzata di Istituti Comprensivi su tutto il territorio comunale spezzino.

Tale proposta incide sia sull'assetto dell'I.C. di Vezzano Ligure che dell'I.C. di Portovenere, riportando sotto istituzioni scolastiche del Comune capoluogo plessi attualmente associati a II.CC. fuori Comune.

Al riguardo, nessuna osservazione è pervenuta da parte né del Comune né da parte dell'I.C. di **Vezzano Ligure**.

Il **Comune di Portovenere**, d'altra parte, con lettera assunta prot. n. 30390 del 20.05.08 esprime parere non favorevole allo scorporo della scuola media di Fabiano dal comprensivo

di Portovenere, in quanto tale Comune non ha prospettive di incremento demografico e l'inserimento della scuola media di Riomaggiore darebbe un apporto di alunni di scarso peso per cui, con un totale di circa 510 alunni, in futuro l'I.C. di Portovenere potrebbe trovarsi in difficoltà.

La Provincia, pur valutando con attenzione le considerazioni proposte dal Comune di Portovenere, ritiene adeguatamente dimensionato l'I.C. di Portovenere, mentre è essenziale l'inserimento della Scuola Media di Fabiano nel sistema delle I.S.A. operanti nel Comune della Spezia.

AMBITO 2 – VAL DI MAGRA

Comuni: Ameglia, Arcola, Castelnuovo, Ortonovo, Santo Stefano, Sarzana, Vezzano

si ripropone la situazione attuale tranne Vezzano Ligure che cede i plessi in territorio spezzino

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.11 Istituto Comprensivo Vezzano Ligure	Vezzano L.	Vezzano L.	Primaria	5	58
	Vezzano L.	Vezzano L.	Scuola Infanzia	2	43
	Vezzano L.	Bottagna	Primaria	5	60
	Vezzano L.	Bottagna	Scuola Infanzia	1	19
	Vezzano L.	Prati	Primaria	10	160
	Vezzano L.	Prati	Scuola Infanzia	4	100
	Vezzano L.	Valeriano	Scuola Infanzia	1	13
	Vezzano L.	Prati/ Sarciara	Sec. 1° grado	6	121
	Vezzano L.	Vezzano L.	Sec. 1° grado	3	53
TOTALE:				37	627

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.12 Direzione Didattica S. Stefano	Sarzana	Bradia	Primaria	6	136
	Sarzana	S. Caterina	Primaria	5	108
	S. Stefano	Belaso	Primaria	7	138
	S. Stefano	Belaso	Sc. Infanzia	3	68
	S. Stefano	Madonnetta	Primaria	6	98
	Sarzana	Ghiaia	Primaria	5	97
	TOTALE:				32

Istituzione Scolastica n.13 Istituto Comprensivo S. Stefano	S. Stefano	S. Stefano	Sec. 1° grado	12	253
	S. Stefano	S. Stefano	Primaria	6	112
	S. Stefano	S. Stefano	Sc. Infanzia	2	52
	IN DEROGA TOTALE:				20

Istituzione Scolastica n.14 Direzione Didattica Sarzana	Sarzana	Sarzana	Primaria	10	199
	Sarzana	Sarzana	Sc. Infanzia	4	96
	Sarzana	Nave	Primaria	7	135
	Sarzana	S. Lazzaro	Primaria	5	70
	Sarzana	S. Lazzaro	Sc. Infanzia	1	29
	Sarzana	Marinella	Primaria	5	91

	Sarzana	Marinella	Sc. Infanzia	1	24
	Sarzana	Sarzanello	Sc. Infanzia	3	83
	TOTALE:			36	727

Istituzione Scolastica n. 15 Sec. 1° grado Poggi/Carducci	Sarzana	Marinella	Sec. 1° grado	3	55
	Sarzana	Sarzana	Sec. 1° grado	27	533
	TOTALE:			30	588

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 16 Istituto Comprensivo di Ortonovo	Ortonovo	Casano Alto	Sc. Infanzia	2	56
	Ortonovo	Casano Basso	Sc. Infanzia	3	84
	Ortonovo	Luni Mare	Sc. Infanzia	3	54
	Ortonovo	Luni Mare	Primaria	5	62
	Ortonovo	Casano Basso	Primaria	5	61
	Ortonovo	Isola	Primaria	5	75
	Ortonovo	Cafaggiola	Primaria	5	56
	Ortonovo	Ortonovo	Sec. 1° grado	11	230
	TOTALE:				39

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 17 Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra	Castelnuovo M.	Colombiera	Sc. Infanzia	3	78
	Castelnuovo M.	Palvotrisia	Sc. Infanzia	4	106
	Castelnuovo M.	Palvotrisia	Primaria	9	149
	Castelnuovo M.	Canale	Primaria	9	160
	Castelnuovo M.	Castelnuovo	Sec. 1° grado	10	177
	TOTALE:				35

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 18 Istituto Comprensivo Arcola	Arcola	Ponte	Primaria	5	88
	Arcola	Ponte	Sc. Infanzia	4	98
	Arcola	Ressora	Primaria	5	60
	Arcola	Ville(Baccano)	Primaria	5	67
	Arcola	Ville Monti	Sc. Infanzia	2	39
	Arcola	Arcola	Sec. 1° grado	6	132
	IN DEROGA TOTALE:				27

Istituzione Scolastica n. 19 Istituto Comprensivo Arcola - Ameglia	Arcola	Romito	Primaria	7	142
	Arcola	Romito	Sc. Infanzia	3	69
	Ameglia	Cafaggiola	Sc. Infanzia	0	0
	Ameglia	Bocca di Magra	Sec. 1° grado	4	77
	Ameglia	Ameglia	Primaria	5	56
	Arcola	Romito	Sec. 1° grado	4	69
	Ameglia	Fiumaretta	Primaria	5	66
	Ameglia	Fiumaretta	Sc. Infanzia	2	33
	Ameglia	Bocca di Magra	Sc. Infanzia	2	43
	TOTALE:				32

OSSERVAZIONI PERVENUTE:

Gli I.I.CC. di Castelnuovo, Ortonovo e Vezzano risultano ben assestati.

Per quanto riguarda le altre I.S.A. di questo ambito, si evidenzia che vi sono alcune situazioni che, in base al principio di far coincidere - ove possibile riguardo ai numeri - un'istituzione scolastica e/o i relativi plessi con il territorio dell' Ente locale di appartenenza, potranno essere oggetto di successivi interventi di assestamento del Piano.

Tale è il caso dell'**I.C. di Ameglia**, che insiste su due Comuni (Arcola e Ameglia) non contigui fra di loro e la cui sede dirigenziale si trova in comune di Arcola. In attesa di una migliore definizione dell'assetto organizzativo delle I.S.A. operanti nei Comuni di Ameglia ed Arcola, si propone di rinominare l'Istituto Comprensivo da "Ameglia" ad "Arcola- Ameglia".

A fronte della argomentata richiesta del Sindaco di **Arcola** (lettera del 06.05.08 prot. n. 8801) di riportare sotto l'I.C. di Arcola i plessi scolastici attualmente sotto l'I.C. di Ameglia ma appartenenti al territorio arcolano, le soluzioni proposte comportano una riconfigurazione simultanea di tutte le I.S.A. dell'ambito.

In sede di Conferenza, il Sindaco di Arcola ha dato sua disponibilità a "traslare" la decisione al 2009-10, ma ha chiesto certezza su date e scadenze di attuazione.

Successivamente, con nota del 4 agosto, lo stesso Comune ha avanzato un'ulteriore proposta, che si ritiene di non esaminare, stante la ristrettezza dei termini della decisione finale che il Consiglio Provinciale deve adottare, riservandosi di adottare una decisione risolutiva delle questioni aperte entro il 31.12.2009.

Il Comune di Ameglia, con lettera del 04.06.08 prot. 7132, fa presente che la situazione attuale, "benché non soddisfatti in modo ottimale tutti i criteri di massima indicati dalla normativa vigente, complessivamente possa rappresentare una buona risposta alle esigenze della popolazione della vallata".

Altrettanto dicasi per la **Direzione Didattica di S. Stefano** che comprende plessi nel territorio di Sarzana.

Il Comune di Sarzana, con lettera del 19.05.08 prot. n. 16467, ha prospettato la necessità che, quando sarà completato il piano di edilizia scolastica attualmente in svolgimento, si realizzi l'istituzione di due Direzioni Didattiche a Sarzana (recuperando i plessi in territorio sarzanese ma ricompresi nell'I.C. di S.Stefano Magra) ed il mantenimento della Scuola secondaria di I° "Poggi-Carducci" con chiusura dall'a.s. 2009-10 delle iscrizioni alla relativa sezione di Marinella.

Chiede, inoltre, che di questo prospettiva venga data indicazione, fin d'ora, nel Piano, ma ribadisce la "necessità di armonizzare il più possibile le politiche del dimensionamento scolastico con i piani di edilizia scolastica ed i relativi interventi strutturali" attualmente in atto a Sarzana, per cui invita ad un'attuazione differita del piano di riorganizzazione all'anno scolastico 2010-11

Con lettera del 01.07.08 prot. n. 21840, lo stesso Comune conferma quanto già esposto e si dichiara d'accordo nel far ripartire la discussione in apposita conferenza da indire da parte della Provincia entro maggio 2009.

Il Comune di S. Stefano Magra, con lettera del 9.07.08 prot. 10429, ribadisce la preferenza per il mantenimento della situazione attuale anche in considerazione di un previsto incremento demografico a seguito dell'attività edilizia in corso. Tale incremento potrebbe portare ad un sovradimensionamento dell'unico I.C. risultante dalla riorganizzazione.

In riferimento agli interventi edilizi previsti ed alle conseguenti dinamiche demografiche, per il Comune di S. Stefano Magra " assume significato prevedere la valutazione di un quadro complessivo ad un termine che non può risultare antecedente la conclusione dell'anno scolastico 2009-10".

Alla luce di quanto sopra riportato, si dà atto della necessità di confermare le attuali I.S.A. operanti nell'Ambito della Val di Magra, impegnando fin d'ora l'Amministrazione e la competente Commissione Consiliare a mantenere viva la riflessione ed il confronto con le Amministrazioni Locali interessate al fine di completare il disegno complessivo di questo Piano di Dimensionamento entro il 31.12.2009.

AMBITO 3 – VAL DI VARA

Comuni: Beverino, Bolano, Borghetto, Brugnato, Calice, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.20 Istituto Comprensivo Riccò del Golfo	Beverino	Padivarma	Primaria	0	0
	Beverino	Beverino Basso	Primaria	5	84
	Beverino	Beverino	Scuola Infanzia	2	41
	Pignone	Pignone	Primaria	2	26
	Pignone	Pignone	Scuola Infanzia	1	13
	Riccò	Riccò	Sec. 1° grado	6	137
	Riccò	Riccò cap.	Primaria	7	128
	Riccò	Riccò	Scuola Infanzia	3	81
	Riccò	S. Benedetto	Primaria	0	0
TOTALE:				26	510

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.21 Istituto Comprensivo Bolano	Bolano	Ceparana	Primaria	15	327
	Bolano	Bolano	Sec. 1° grado	9	201
	TOTALE:				24

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 22 Istituto Comprensivo Follo	Follo	S. Martino	Primaria	10	177
	Follo	S. Martino	Scuola Infanzia	5	141
	Follo	Piana Battolla	Primaria	5	69
	Calice	P.di Madrignano	Primaria	4	43
	Follo	Piana Battolla	Scuola Infanzia	3	70
	Follo	Piana Battolla	Sec. 1° grado	5	82
	Follo	Follo	Sec. 1° grado	6	132
	TOTALE:				38

proposta di modifica: ISTITUTO COMPRENSIVO UNICO dell'Alta Val di Vara

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 23 Istituto Comprensivo Val di Vara	Sesta Godano	Sesta Godano	Primaria	5	48
	Sesta Godano	Sesta Godano	Scuola Infanzia	2	31
	Carro	Carro	Primaria	1	7
	Carrodano	Carrodano	Primaria	1	11
	Carrodano	Carrodano	Scuola Infanzia	1	12
	Varese L.	Varese L	Scuola Infanzia	1	21
	Varese L.	Varese L	Primaria	5	57
	Varese L.	Scurtabò	Primaria	1	14
	Maissana	Ossegna	Primaria	0	0
	Zignago	Pieve	Primaria	1	10
	Varese L.	Varese L	Sec. 1° grado	3	43
	Sesta Godano	Sesta Godano	Sec. 1° grado	3	29
	Brugnato	Brugnato	Sec. 1° grado	4	76
	Borghetto V.	Borghetto V.	Primaria	4	43
	Borghetto V.	Borghetto V.	Scuola Infanzia	1 o 2	28
	Rocchetta V.	Rocchetta V.	Primaria	2	20
	Rocchetta V.	Rocchetta V.	Scuola Infanzia	1 o 2	29
	Brugnato	Brugnato	Primaria	4	45
	Brugnato	Brugnato	Scuola Infanzia	2	35
TOTALE:				42 o 44	559

OSSERVAZIONI:

Risultano ben assestati gli II.CC. di Riccò del Golfo, Bolano e Follo.

In attuazione della normativa sull'istituzione dei C.P.I.A. e la conseguente sottrazione del C.T.P. all'I.C. di Brugnato-Borghetto, per cui si sarebbero avuti due Istituti sotto i 300 alunni (l'altro è il Comprensivo di Varese-Sesta Godano) si è optato per un unico Istituto Comprensivo che risulta ben dimensionato e dà maggiori garanzie di stabilità nel tempo.

A favore di questa soluzione si sono pronunciati, in sede di Conferenza d'ambito, i **dirigenti scolastici** dei due istituti in questione illustrando i vantaggi operativi e didattici di un istituto "forte".

Anche il Comune di **Sesta Godano** (lettera prot. n. 2902 del 24/06/08 assunta a prot. 38734 del 30/06/08) si è dichiarato favorevole adducendo la definitività e la chiarezza di tale scelta che, oltre tutto, garantisce la permanenza degli studenti sul territorio della vallata, evitando lo slittamento anche di questo servizio verso l'esterno della Vallata.

Al contrario, i Comuni di **Borghetto Vara, Brugnato, Rocchetta Vara** (lettera n. 4220 del 16.06.08 assunta a prot. 38649 del 30.06.08) proponevano di confermare la deroga all'I.C. di Varese-Sesta Godano e conteggiare le unità riferite alle scuole materne ed elementari dei Comuni di Carrodano e Zignago all'istituto di Borghetto-Brugnato facendogli così raggiungere il numero sufficiente al mantenimento dell'autonomia.

Il Sindaco del Comune di **Varese Ligure**, con lettera prot. 5054 del 10.07.08, ha rimarcato la necessità di mantenere tutti i presidi scolastici presenti, compresa la sede della dirigenza, sul proprio territorio già impoverito demograficamente, dichiarandosi, poi, in sede di conferenza plenaria, non del tutto contraria alla soluzione dell'istituto unico ma chiedendo rassicurazioni sui vantaggi per i bambini.

Pertanto, si è optato per la soluzione dell'istituto unico per le maggiori garanzie di stabilità nel tempo che esso offre.

AMBITO 4 – RIVIERA

Comuni: Bonassola, Deiva, Framura, Levanto, Monterosso

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 24 Istituto Comprensivo Levanto	Bonassola	Bonassola	Primaria	1	9
	Deiva M.	Deiva M.	Sec. 1° grado	3	32
	Deiva M.	Deiva M.	Primaria	4	39
	Framura	Framura	Primaria	1	9
	Framura	Castagnola	Scuola Infanzia	1	14
	Levanto	Levanto	Scuola Infanzia	5	122
	Levanto	Levanto	Primaria	11	213
	Levanto	Levanto	Sec. 1° grado	6	144
	Monterosso	Monterosso	Sec. 1° grado	3	32
	Monterosso	Monterosso	Primaria	5	42
	Monterosso	Monterosso	Scuola Infanzia	1	22
	TOTALE:				41

OSSERVAZIONI:

Nessuna modifica risulta necessaria

**Ambiti territoriali delle Istituzioni Scolastiche Autonome
(Scuola Secondaria di II grado)**

AMBITO 1 - LA SPEZIA

Si richiedono le seguenti modifiche:

- l'indirizzo chimico (nr. 28 iscritti) che per ordinamento appartiene agli Istituti Tecnici Industriali, viene trasferito dall'I.S. "Fossati-Da Passano" all'Istituto Tecnico Industriale "G. Capellini";
- l'indirizzo di "Perito Navalmeccanico"(nr. 54 iscritti) dall'I.T.I.S. "Capellini" viene trasferito all'Istituto Nautico "N. Sauro" anche in un'ottica di filiera rispetto al "Distretto della Navalmeccanica" e alla prossima istituzione dell'Istituto Tecnico Superiore ;
- l'Istituto "N. Sauro", essendo un Tecnico, viene staccato dall'istituto Professionale "D. Chiodo" e diventa autonomo; si richiede la deroga in quanto unico sul territorio;
- vengono, pertanto, accorpati l'I.P.S.I.A. "D. Chiodo" e l'I.P.S.S.C.T. "L. Einaudi" in quanto entrambi Istituti Professionali;

Nella colonna "alunni" compaiono i totali ottenuti a seguito delle modifiche apportate sui dati 2007-08 e specificate in corsivo nella colonna "Istituto"

ISTITUTO SUPERIORE	COMUNE	Alunni
Istituzione Scolastica n. 1 Liceo Ginnasio Statale "L. Costa"	La Spezia	833
Istituzione Scolastica n. 2 Liceo Scientifico "A. Pacinotti" Sede La Spezia (742) Sede Levanto (95)	La Spezia/Levanto	837
Istituzione Scolastica n.3 Istituto Magistrale "G. Mazzini"	La Spezia	708
Istituzione Scolastica n. 4 Istituto Superiore "V. Cardarelli" Geometri (442) Artistico (373)	La Spezia	815
Istituzione Scolastica n.5 Ist. Tec. Industriale "G. Capellini" (936) <i>(chimico ambientale da "Da Passano" + 28)</i> <i>(Perito Navalmeccanico a "Sauro"- 54)</i>	La Spezia	910
Istituzione Scolastica n. 6 Ist. Tec. Nautico "N. Sauro" <i>(Perito Navalmeccanico da "Capellini" + 54)</i> IN DEROGA per l'unicità dell'indirizzo	La Spezia	301
Istituzione Scolastica n. 7 Istituto Superiore "A. Fossati" – " Da Passano" (828) <i>(Chimico a "Capellini"-28)</i> Perito per il Turismo (Varese L) 53	La Spezia Varese Ligure	853
Istituzione Scolastica n. 8 Istituto Professionale. I.P.S.I.A. "D. Chiodo" (414) + IPSSCT "L. Einaudi-" (372)	La Spezia	786
Istituzione Scolastica n. 9 I.P.S.S.A.R. "G. Casini"	La Spezia	512

	TOTALE	6555
--	---------------	-------------

OSSERVAZIONI:

Le modifiche sopra richieste discendono dalla necessità di fare chiarezza nell'ambito dell'istruzione tecnica distinguendola dalla professionale, in vista della prossima attuazione del tit. V della costituzione che prevede il passaggio delle qualifiche professionali alle Regioni, nonché dell'attesa ridefinizione degli indirizzi degli istituti tecnici.

Si è ritenuto importante salvaguardare un istituto storico e unico sul territorio quale è il Nautico, legandolo al più vasto disegno progettuale riguardante l'attivazione dell' Istituto Tecnico Superiore, a sua volta inserito nel quadro della programmazione economica provinciale.

AMBITO 2 - SARZANA

ISTITUTO SUPERIORE	COMUNE	AL. 07/08
Istituzione Scolastica n.10 Liceo Classico (688) Scientifico "Parentucelli" (102)	Sarzana	790
Istituzione Scolastica n.11 Ist. Tecnico Comm.le e per il Turismo "C. Arzelà" <i>IN DEROGA con istituzione di indirizzo tecnico agrario</i>	Sarzana	416
		1.206

OSSERVAZIONI:

Da parte del territorio considerato è giunta una forte richiesta di ampliare l'offerta formativa dell'istruzione secondaria superiore.

A seguito delle indagini condotte nel tempo sia sulla frequenza di Istituti Agrari fuori provincia da parte dei nostri studenti, sia sul gradimento da parte di famiglie, studenti e operatori del settore, si è convenuto di chiedere l'istituzione dell' indirizzo di TECNICO AGRARIO.

Tale attivazione, consentendo l'ampliamento dell'offerta formativa verso una direzione consona alle vocazioni produttive e commerciali del territorio, fa prevedere un significativo rafforzamento dell'istituto.

CENTRI PROVINCIALI PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Situazione Attuale

<i>corsi serali a.s. 07-08</i>	
	nr. iscritti 07-08
I.P.S.S.C.T.P. "L. Einaudi"	97
Ist. Tec. Industriale "G. Capellini"	107
I.P.S.S.A.R. "G. Casini"	58
Ist. Sup. "V. Cardarelli"	32
TOTALI	294

Iscritti ai Centri territoriali permanenti 07/08

	Tutte le attività
Scuola Media Poggi-Carducci	72
Scuola Media Fontana-Cervi	256
Scuola Media Alfieri-Mazzini	535
I.C. Borghetto-Brugnato	37
TOTALI:	900
TOTALE Serali + CTP	1.194

In considerazione della numerosità delle frequenze, date dalle attività legate al rilascio della licenza media, ai corsi di alfabetizzazione e di Educazione degli Adulti in genere, si richiede l'istituzione di **DUE CENTRI PROVINCIALI PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI** con autonomia scolastica.

Si propone, al riguardo, la seguente suddivisione:

- un'ISA che raccolga le attività legate alla licenza media ed all'Educazione degli adulti svolte nel Capoluogo, con sede in città;
- un'ISA che raccolga i *corsi serali* degli Istituti superiori, la licenza media e le attività EDA del territorio extra urbano, con sede Val di Vara – Val di Magra

Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti n. 1	LA SPEZIA
Scuola Media Fontana-Cervi	256
Scuola Media Alfieri-Mazzini	535
TOTALI:	791

Centro Provinciale per l'educazione degli adulti n. 2	VAL DI MAGRA VAL DI VARA
Scuola Media Poggi-Carducci	72
I.C. Borghetto-Brugnato	37
SUB TOTALE	109
I.P.S.S.C.T.P. "L. Einaudi"	97
Ist. Tec. Industriale "G. Capellini"	107
I.P.S.S.A.R. "G. Casini"	58
Ist. Sup. "V. Cardarelli"	32
SUB TOTALE	294
TOTALE	403

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to DESTRI

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LONGO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

.....

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia il giorno _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

La Spezia,

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LONGO

<p>Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.</p> <p>La Spezia,</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p><u>DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'</u></p> <p>La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ al _____ è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma III°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, con effetto dal _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---
